

DICHIARAZIONE INTEGRATIVA ai sensi dell'art. 80, comma 1, lettere a), b), b-bis), c), d), e), f), g), e comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 (Codice), resa dal Legale Rappresentante per conto dei soggetti di cui al **comma 3 del citato articolo 80** oppure resa direttamente dai medesimi soggetti:

- TUTTI I DIRETTORI TECNICI se diversi dal legale rappresentante;
- TUTTI I SOCI, per le società in nome collettivo;
- TUTTI I SOCI ACCOMANDATARI, per le società in accomandita semplice;
- AMMINISTRATORI/SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI RAPPRESENTANZA, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA¹, per le altre tipologie di società e consorzi;
- SOCIO UNICO PERSONA FISICA O SOCIO DI MAGGIORANZA PERSONA FISICA, IN CASO DI SOCIETA' CON UN NUMERO DI SOCI PARI O INFERIORE A QUATTRO, per le altre tipologie di società e consorzi.

Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 3 Programmazione ed Esecuzione
Interventi Infrastrutture per le Acque
Viale Campania n. 36/a - 90144 Palermo

**OGGETTO: Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 – II Addendum – Delibera Cipe 12/2018
DIGA di PACECO – Gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria relativi all'espletamento della rivalutazione della sicurezza sismica dello sbarramento e delle opere accessorie, incluse le relative indagini e prove di laboratorio, studio della rivalutazione idrologico-idraulica, finalizzata all'individuazione di eventuali interventi di adeguamento e per la messa in sicurezza della diga di Paceco ricadente nel territorio del Comune di Paceco (Trapani)**

Codice: 02_IAdd_Paceco_01 CUP: G13E18000010001 CIG: 8032199C4A

Opzione 1 (Dichiarazione del legale rappresentante)

Il sottoscritto, nato a (.....) il, residente in, codice fiscale, in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con sede legale in, via, n....., partita IVA n., ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

che i soggetti di cui all'articolo 80, comma 3, del Codice, indicati nel Modello 2, sezione 2,

- non si trovano in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alla gara previste dall'art. **80, comma 1, lett. a), b), b-bis), c), d), e), f), g)** del Codice e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare e specificatamente che nei loro confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

¹ Membri del Consiglio di Amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza (Presidente del CdA, Amministratore Unico, Amministratori Delegati), membri del collegio sindacale, membri del comitato per il controllo sulla gestione, membri del consiglio di gestione e membri del consiglio di sorveglianza, institori, procuratori *ad negotia*, dipendenti o professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell'impresa, revisore contabile, Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6 del D. Lgs. n. 231/2001 (cfr. Comunicato del Presidente dell'ANAC del 26/10/2016).

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'**organizzazione criminale**, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile (**corruzione**);
- b-bis) **false comunicazioni sociali** di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- c) **frode** ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di **terrorismo**, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, **riciclaggio** di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) **sfruttamento del lavoro minorile** e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'**incapacità di contrattare** con la pubblica amministrazione.

non si trovano in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alla gara previste dall'art. 80, comma 2, del Codice e specificatamente che nei loro confronti non sussistono le **cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159** o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Opzione 2 (Dichiarazione dei soggetti interessati)

I sottoscritti:

- 1), nato il a,
residente in (prov.), via, n....., in qualità
di
- 2), nato il a,
residente in (prov.), via, n....., in qualità
di
- 3), nato il a,
residente in (prov.), via, n....., in qualità
di
- 4), nato il a,
residente in (prov.), via, n....., in qualità
di

dell'impresa con sede in,
codice fiscale n., partita IVA n., ai sensi
degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo
D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARANO²

² Segnare con una X le dichiarazioni che si intende asseverare.
03 Modello 2bis-2ter - Dichiarazioni integrative_DAR

- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alla gara previste dall'art. **80, comma 1, lett. a), b), b-bis), c), d), e), f), g)** del Codice e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare e specificatamente che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'**organizzazione criminale**, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile (**corruzione**);
b-bis) **false comunicazioni sociali** di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c) **frode** ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di **terrorismo**, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, **riciclaggio** di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) **sfruttamento del lavoro minorile** e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'**incapacità di contrattare** con la pubblica amministrazione.
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alla gara previste dall'art. 80, comma 2, del Codice e specificatamente che nei propri confronti non sussistono le **cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159** o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Luogo e data

TIMBRO E FIRME

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione prevista dagli articoli 21 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere allegata, a pena di esclusione, ai sensi dell'art.38 del sopra citato D.P.R. 445/2000, copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del/i sottoscrittore/i.

È fatto obbligo, pena esclusione, di firmare digitalmente il presente documento.

Il certificato di firma digitale in corso di validità deve essere apposto al documento dal dichiarante.

Il certificato di firma digitale deve essere rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (già DigitPA) generato mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e del CAD.

DICHIARAZIONE INTEGRATIVA ai sensi dell'art. 80, comma 1, lettera a), b), b-bis), c), d), e), f), g), e comma 2 del Codice, RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE PER CONTO DI TUTTI I **SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA**, di cui all'art. 80 comma 3 del Codice, NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA, oppure resa direttamente dai medesimi soggetti cessati dalla carica:

- per le imprese e ditte individuali: titolare e direttore tecnico;
- per le società in nome collettivo: soci e direttore tecnico;
- per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico;
- per le altre tipologie di società o consorzi: amministratori/soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di vigilanza, direttore tecnico e socio unico persona fisica o socio di maggioranza persona fisica in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro.

Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 3 Programmazione ed Esecuzione
Interventi Infrastrutture per le Acque
Viale Campania n. 36/a - 90144 Palermo

**OGGETTO: Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 – II Addendum – Delibera Cipe 12/2018
DIGA di PACECO – Gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria relativi all'espletamento della rivalutazione della sicurezza sismica dello sbarramento e delle opere accessorie, incluse le relative indagini e prove di laboratorio, studio della rivalutazione idrologico-idraulica, finalizzata all'individuazione di eventuali interventi di adeguamento e per la messa in sicurezza della diga di Paceco ricadente nel territorio del Comune di Paceco (Trapani)**

Codice gara: 02_IAdd_Paceco_01 CUP: G13E18000010001 CIG: 8032199C4A

Opzione 1 (Dichiarazione del legale rappresentante)

Il sottoscritto, nato a (.....) il, residente in, codice fiscale, in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con sede legale in, via, n....., partita IVA n., ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

che i soggetti cessati dalla carica di cui all'articolo 80, comma 3, del Codice, indicati nel Modello 2, sezione 2,

- non si trovano in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alla gara previste dall'art. 80, comma 1, lett. a), b), b-bis), c), d), e), f), g) del Codice e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare e specificatamente che nei loro confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973,

- n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'**organizzazione criminale**, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile (**corruzione**);
- b-bis) **false comunicazioni sociali** di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- c) **frode** ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di **terrorismo**, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, **riciclaggio** di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) **sfruttamento del lavoro minorile** e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, **l'incapacità di contrattare** con la pubblica amministrazione.

- non si trovano in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alla gara previste dall'art. 80, comma 2, del Codice e specificatamente che nei loro confronti non sussistono le **cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159** o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Opzione 2 (Dichiarazione dei soggetti interessati)

Il sottoscritto, nato a (.....) il
, residente in, codice fiscale, cessato in data
 dalla carica di dell'impresa,
 con sede legale in, via, n....., partita IVA n.,
 al fine di permettere all'impresa sopra indicata di partecipare alla gara per l'affidamento dei lavori in oggetto, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alla gara previste **dall'art. 80, comma 1, lett. a), b), b-bis), c), d), e), f), g)** del Codice e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare e specificatamente che nei propri confronti non è stata pronunciata **sentenza di condanna definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'**organizzazione criminale**, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile (**corruzione**);
 - b-bis) **false comunicazioni sociali** di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c) **frode** ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di **terrorismo**, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, **riciclaggio** di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) **sfruttamento del lavoro minorile** e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, **l'incapacità di contrattare** con la pubblica amministrazione.
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alla gara previste dall'art. 80, comma 2, del Codice e specificatamente che nei propri confronti non sussistono le **cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159** o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84,

comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Luogo e data

TIMBRO E FIRMA

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione prevista dagli articoli 21 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere allegata, a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 38 del sopra citato D.P.R. 445/2000, copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del/i sottoscrittore/i.

È fatto obbligo, pena esclusione, di firmare digitalmente il presente documento.

Il certificato di firma digitale in corso di validità deve essere apposto al documento dal dichiarante.

Il certificato di firma digitale deve essere rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (già DigitPA) generato mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e del CAD.